

Verbale n. 8 del Collegio dei Revisori del 30 settembre 2020

In data 30 settembre 2020, alle ore 10:30, si riunisce il Collegio dei Revisori, in modalità telematica. Sono presenti il Presidente, dott. Luca Provaroni ed i componenti, dott. Paolo Bitocchi e dott. Armando Mecarini. Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti del Collegio, dichiara aperta la seduta.

Il Collegio dei Revisori ha acquisito, in data 29 settembre 2020, (prot. n. 53 dell'organo di revisione) la proposta di bilancio di previsione 2021 e di bilancio pluriennale 2022-2023 dell'Agenzia.

Il Collegio segnala di aver avviato le proprie verifiche, finalizzate alla redazione del presente parere, prima dell'acquisizione del Bilancio in via ufficiale, avendo avuto, in data 25 settembre 2020, una bozza, tramite email, dalla dott.ssa Cesarina Imperatori, e dopo aver ottenuto informazioni e dettagli dal direttore amministrativo dell'Agenzia nell'incontro tenutosi in presenza, presso la Sede di Via Boncompagni, in data 28 settembre 2020.

Il Collegio, preliminarmente, prende atto:

- che il Bilancio viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle pubbliche amministrazioni che partecipano al progetto nazionale di armonizzazione dei sistemi contabili in applicazione del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alle “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- che il Bilancio, come previsto dall'art. 1, lettera I, d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione della Regione Lazio;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto:
 - l'adozione del bilancio pluriennale autorizzatorio secondo i nuovi schemi per titoli e tipologie (entrate) – missioni e programmi (spese);

- l'applicazione del principio contabile generale e del principio contabile applicato alla competenza finanziaria, con l'entrata a regime degli strumenti del "Fondo pluriennale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità". In particolare, l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata comporta che le operazioni di accertamento e di impegno vengano registrate quando l'obbligazione giuridica insorge, imputandole all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili) la predisposizione e l'utilizzo del piano dei conti finanziario ai fini della gestione;
- che nel corso dell'esercizio 2020 l'Agenzia ha provveduto all'aggiornamento e alla variazione del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale 2021-2022;
- che la struttura del Bilancio si compone del preventivo annuale di competenza e cassa 2021, e del preventivo pluriennale di competenza 2022-2023 e dei relativi allegati;
- che le spese fisse del personale sono state considerate come uscite di cassa al 100% rispetto ai fondi produttività del personale valutati invece al 50%, mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state considerate, valutato l'andamento degli esercizi pregressi, uscite pari al 70% della competenza;
- che per i residui attivi si è valutato l'incasso pari al 30% delle entrate proprie dell'ente, commerciali e istituzionali, trattandosi di residui spesso di vecchia data, per i quali sono in corso procedure di recupero e iscrizioni a ruolo; per i residui delle entrate a progetto e convenzione è stato considerato un incasso pari al 70% tenendo presente che oltre alle procedure di recupero crediti è in corso una analitica attività di verifica e di ricognizione della relativa recuperabilità da parte dell'Agenzia, anche interagendo con le pubbliche amministrazioni debtrici;
- che per i residui passivi è stato previsto l'integrale pagamento entro l'esercizio 2021.

Il Collegio segnala che il Bilancio dell'Agenzia è strutturato, sul versante dell'Entrata, in:

- titoli, definiti in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- tipologie, definite in base alla natura dell'entrata;
- categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata.

Documento pubblicato a cura dell'Area Affari istituzionali e legali e normativa ambientale

Sul versante della Spesa è stata attuata la seguente ripartizione:

- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici;
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'Agenzia;
- macroaggregati: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'Agenzia si compendia nei seguenti valori (cassa e competenza):

Importi in euro	Cassa	Competenza
Entrate		
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto 2020		-
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		84.818,25
Trasferimenti correnti (Titolo II)	37.087.549,89	34.124.459,00
Entrate extra-tributarie (Titolo III)	6.157.993,92	5.073.245,50
Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo VII)		3.300.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX)	33.880.000,00	40.380.000,00
Totale Entrate (A)	77.125.543,81	82.962.522,75
Spese		
Spese correnti (Titolo I)	44.222.206,08	38.823.597,75
Spese in conto capitale (Titolo II)	5.711.248,55	458.925,00
Chiusura anticipazione da istituto tesoriere (Titolo V)		3.300.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro (Titolo VII)	26.880.000,00	40.380.000,00
Totale uscite (B)	76.813.454,63	82.962.522,75
Saldo (A-B)	312.089,18	
Fondo cassa presunto al 1° gennaio 2021	4.000.000,00	
Fondo cassa presunto al 31 dicembre 2021	4.312.089,18	

L'avanzo di amministrazione presunto 2020 di euro 13.540.878,82, deriva dai seguenti computi:

(+) Risultato di amministrazione alla data di redazione del bilancio di previsione 2021	7.656.417,23
(+) Entrate che si prevede di accertare per restante periodo del 2020	8.054.804,61
(-) Spese che si prevedono di impegnare per il restante periodo del 2020	2.085.524,77
(-) Fondo pluriennale finale presunto 2020	84.818,25
Risultato amministrativo presunto 2020	13.540.878,82

Considerando il risultato di amministrazione al 25 settembre 2020 (euro 7.656.417,23), la previsione relativa all'intero esercizio 2020 risulta realizzata al 56,54%. Tale aspetto dovrà essere oggetto di monitoraggio nei successivi mesi dell'esercizio.

Il Collegio segnala che le previsioni 2022-2023 sono sostanzialmente allineate ai dati 2021, con effetti prudenzialmente contenitivi delle diverse voci di spesa. L'analisi condotta sull'esercizio 2021 supporta, quindi, anche il giudizio concernente le suddette previsioni 2022-2023, esposte di seguito:

Importi in euro	2022		2023	
	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza
Entrate				
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto 2020	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	-	-	-	-
Trasferimenti correnti (Titolo II)	-	33.382.180,00	-	33.157.180,00
Entrate extra-tributarie (Titolo III)	-	5.073.245,50	-	5.059.795,00
Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo VII)	-	3.300.000,00	-	3.300.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX)	-	40.380.000,00	-	40.380.000,00
Totale entrate (A)	-	82.135.425,50	-	81.896.975,00
Spese				
Spese correnti (Titolo I)	-	38.023.900,50	-	37.795.975,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	-	431.525,00	-	421.000,00
Chiusura anticipazione da istituto tesoriere (Titolo V)	-	3.300.000,00	-	3.300.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	-	40.380.000,00	-	40.380.000,00
Totale uscite (B)	-	82.135.425,50	-	81.896.975,00
Saldo (A-B)	-	-	-	-

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per gli esercizi oggetto di verifica, sono state analizzate le voci di Bilancio appresso riportate, effettuando riscontri a campione sugli importi iscritti e sulla loro coerenza rispetto alle dinamiche (di competenza e di cassa) espresse dall'Agenzia negli esercizi pregressi.

ENTRATE – euro 82.962.522,75 (competenza)

- avanzo di amministrazione presunto 2020 (euro 13.540.878,82), riferito a:
 - fondo crediti dubbia esigibilità (euro 3.891.050,64); si riferisce agli importi di dubbia esigibilità per i quali sono, comunque, in corso procedure di recupero. Con deliberazione n. 60 del 18 maggio 2020 “Rendiconto generale dell'ARPA Lazio per
- Documento pubblicato a cura dell'Area Affari istituzionali e legali e normativa ambientale*

l'esercizio finanziario 2019", è stato previsto, con l'approvazione del consuntivo 2019, di accantonare l'intero avanzo di amministrazione per euro 3.711.396,28, integrato dell'accantonamento annuale stanziato nel bilancio 2020, di € 179.654,36. L'Agenzia reputa il fondo iscritto congruo e precisa che per ciascuna annualità 2021-2023 è stato previsto un ulteriore accantonamento al fondo suddetto pari all'importo minimo obbligatorio di euro 375.932,28, calcolato come totale incassato e totale di competenza degli ultimi cinque esercizi (2015-2019);

- fondo contenzioso (euro 2.856.156,94); la stima deriva dalla considerazione dell'esito dei contenziosi in essere sulla base delle informazioni allo stato disponibili;
- fondo rischi (euro 2.695.426,15), destinato a fronteggiare future esigenze-oneri ricorrenti dell'Agenzia;
- fondi vincolati per complessivi € 4.098.245,09 relativo ad attività a progetto e convenzione (€ 3.661.817,19) e ad entrate vincolate ai sensi di legge (€ 436.427,90)
- fondo pluriennale vincolato (euro 84.818,25);
- trasferimenti correnti (Titolo II), pari, per competenza, ad euro 34.124.459,00. Si riferiscono, in particolare, ai trasferimenti regionali di parte corrente per euro 33.000.000, riferibili: i) per euro 28.000.000 al capitolo di spesa regionale H11715 "Utilizzazione dell'assegnazione del Ministero della Salute concernente l'intesa di deliberazione CIPE relativa al riparto per il Servizio Sanitario Nazionale"; ii) per 5.000.000 al capitolo di spesa regionale E33910 "Spese relative all'Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (L.R. n. 48/1998) – trasferimenti correnti a amministrazioni locali". Il dato risulta in linea con quanto iscritto nei precedenti esercizi;
- entrate extra-tributarie (Titolo III), pari, per competenza, ad euro 5.073.245,50, riferibili a:
 - attività di controllo, ispettive, consulenze e da sottoscrizione convenzioni proprie dell'Agenzia (euro 2.687.245,50);
 - attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (euro 550.000);
 - interessi su c/c bancari (euro 18.000);
 - rimborsi e altre (euro 1.818.000).

Tali entrate hanno registrato, negli anni, una significativa contrazione che ha determinato, in ottica di prudenza, una previsione per l'anno 2021 in linea con le entrate verificatesi nel *Documento pubblicato a cura dell'Area Affari istituzionali e legali e normativa ambientale*

2019 lievemente aumentate. L'anno 2020 non è stato considerato in quanto trattasi di un anno con peculiarità molto specifiche a causa dell'emergenza COVID-19.

- entrate per partite di giro, pari, per competenza, ad euro 40.380.000. Si riferiscono, in buona sostanza, a ritenute previdenziali-assistenziali su redditi da lavoro dipendente-autonomo, scissione dell'Iva e altre ritenute, nonché le entrate derivati dalla ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale;
- anticipazioni da istituto tesoriere per euro 3.300.000 (competenza).

SPESE – euro 82.962.522,75 (competenza)

- spesa corrente per euro 38.823.597,75, ripartita in missioni e programmi, come segue:
 - Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) – Programmi 1-2-3-5-8-10-11 (Organi istituzionali, Segreteria Generale, Risorse Umane e altri) – euro 9.384.920,46;
 - Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – euro 23.365.256,60: Programma 1 (Difesa del suolo) – euro 2.573.100,29; Programma 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) – euro 695.110,78; Programma 3 (Rifiuti) – euro 2.273.727,03; Programma 4 (Servizio idrico integrato) – euro 4.227.981,65; Programma 6 (Tutela e valorizzazione delle risorse idriche) – euro 5.774.169,14; Programma 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) – euro 7.821.167,71;
 - Missione 13 (Tutela della salute) – Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) – per euro 5.237.488,41;
 - Missione 20, “Fondi da ripartire”, per euro 825.932,28;
 - Missione 60, Titolo 1, “anticipazioni finanziarie”, per euro 10.000,00;
- spese in conto capitale (euro 458.925,00), relative all'acquisto di beni strumentali. L'Agenzia, in merito, precisa che detti investimenti saranno coperti con risorse proprie. Si segnala, al riguardo, che nel corso del 2020 l'Agenzia ha dovuto utilizzare il fondo rischi stanziato negli anni pregressi per euro 122.358,00, sia per lavorazioni urgenti presso le sedi dell'Agenzia, rivolte ad eliminare le criticità legate alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, conformemente con quanto stabilito dal D. Lgs. 81/2008, sia per sostenere le

ulteriori spese dettate dal contenimento dell'emergenza sanitaria Coronavirus fino al 31 dicembre 2020, come dettagliato nella deliberazione n. 87 del 30 luglio 2020. L'Agenzia segnala che tali investimenti non sono, comunque, sufficienti per garantire gli interventi di cui ARPA, anche in ottica di sviluppo della propria attività, necessiterebbe e che, pertanto, occorrerebbero trasferimenti regionali *ad hoc*;

- chiusura anticipazioni istituto tesoriere-cassiere (euro 3.300.000), di cui si è detto trattando delle entrate 2021 dell'Agenzia;
- spese conto terzi e partite di giro (euro 40.380.000), di cui si è detto trattando delle entrate 2020 dell'Agenzia.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Collegio dei Revisori:

- prende atto che, in conformità con quanto previsto dalle regole contabili di armonizzazione dei bilanci (art. 10, comma 1, del d.lgs. 118/2011), il Bilancio assume carattere autorizzatorio;
- prende atto che, il Bilancio è triennale e verrà aggiornato annualmente e che gli stanziamenti sul fronte pluriennale sono stati definiti in base a convenzioni/contratti pluriennali già in essere o in fase di rinnovo e in base a stime prudenziali delle altre voci di entrata e di spesa;
- considera lo schema di Bilancio e i documenti allegati conformi alle norme e ai principi giuridici di riferimento e, segnatamente, alla legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25, all'art. 57 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ai Principi Contabili nn. 5 e 9;
- ritiene le previsioni di entrata e di spesa in linea con le previsioni assestate dell'esercizio precedente;
- invita al costante monitoraggio dei budget assegnati e delle previsioni formulate, anche in ragione degli impatti di ordine economico-operativo connessi all'emergenza sanitaria Covid19;
- segnala che l'assenza di trasferimenti regionali per investimenti rende problematica l'attività manutentiva straordinaria, nonché il rinnovo delle strumentazioni e l'acquisizione di adeguati sistemi informatici necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Agenzia, i cui investimenti sono esclusivamente ancorati a politiche di autofinanziamento e all'utilizzo di disponibilità determinatesi su fondi rischi (in prevalenza).

Documento pubblicato a cura dell'Area Affari istituzionali e legali e normativa ambientale

Si richiama, al riguardo, la sostanziale contrazione registrata, negli anni, delle entrate proprie che determina, giocoforza, una riduzione della capacità dell'ARPA di fronteggiare, in via autonoma, i fabbisogni legati agli investimenti di cui si è detto poc'anzi. Su tale aspetto incide, evidentemente, anche la flessione dei ricavi di genesi commerciale registrata nel 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria Covid19, i cui effetti prospettici non risultano allo stato quantificabili.

TUTTO CIO' CONSIDERATO

Il Collegio dei Revisori, fermo quanto sopra segnalato, esprime parere favorevole in ordine alla proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2021 e di Bilancio Pluriennale 2022-2023.

Roma, 30 settembre 2020

Letto, confermato e sottoscritto,

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Luca Provaroni (Presidente)

Paolo Bitocchi (Componente)

Armando Mearini (Componente)